

PEFURA. If You Can't Swim

L'installazione

A cura di Caterina Grimaldi

7-17 febbraio 2013

Frigoriferi Milanesi | Sala Cubo | Via Piranesi, 10

Vernissage: giovedì 7 febbraio, ore 18



L'IPERTROFISMO SENZA PESO DELLA PERIFERIA URBANA

Riprende a Milano la rassegna **Frigodiffusione** – il ciclo di programmazione artistico culturale dei **Frigoriferi Milanesi** – che il 7 febbraio si apre con il *vernissage* della mostra **PEFURA. If You Can't Swim**, imponente installazione simbolica dell'artista Pefura, curata da Caterina Grimaldi e creata appositamente per gli spazi della Sala Cubo in cui sarà collocata.

Due enormi blocchi, realizzati assemblando 504 moduli di carta, corpo solido eppure senza peso, emblema di una periferia urbana ipertrofica, iperbolica e fuori scala, trasformeranno lo spazio della Sala Cubo inglobandone alcuni elementi (i pilastri) e creando in esso una nuova geometria, una nuova piazza percorribile dal visitatore.

Alti 3 metri e mezzo, lunghi 22 ciascuno, per un totale di circa 163 metri quadrati, i Palazzi di Pefura sono interamente dipinti a mano, con la stessa tecnica che Pefura usa per i suoi quadri: acrilico, catrame, *pliage* e *collage* su carta. Un muro di pittura e reperti urbani (scontrini, biglietti, etichette, schedine del lotto), sovrapposti in strati che sulla superficie bidimensionale dell'opera restituiscono l'immagine di una vita che brulica e silenziosamente preme all'interno dei palazzi che rappresenta. La ripetizione di un gesto quotidiano che genera accumulo e con uno "scarto" si riversa interamente nell'opera. Un trattamento "magico" che forse medica, o ripara, le ferite che la ripetitività dell'esistenza, la natura opprimente di alcuni spazi urbani, le nostre ossessioni, ci infliggono.

La mostra si concluderà il 17 febbraio con una **performance** durante la quale sarà l'artista stesso a smontare dal vivo la sua opera, sgretolandone l'enorme mole in presenza e con la partecipazione del pubblico, che potrà acquistarne delle parti contribuendo a disperderla nella città.

Da lunedì 11 a venerdì 15 febbraio, alla mostra è affiancato il workshop **If You Can't Swim – The Pharmacy**, un corso di teoria e pratica nel quale i partecipanti con la guida e la supervisione dell'artista si cimenteranno nella

realizzazione di un'opera basata sulle loro collezioni personali di carte, fogli, biglietti e documenti. L'iscrizione è aperta a tutti.

Portare a Milano una mostra di Pefura è un progetto che viene da lontano: ne conosco e seguo il lavoro da una decina d'anni, e lo trovo unico per coerenza e profondità di ispirazione. La ricerca che conduce sulle periferie urbane, e in parallelo sugli spazi interiori, è tra le più notevoli della sua generazione. Artista cerebrale, colto e riflessivo, riesce a comunicare con un pubblico molto vasto e vario grazie a una certa immediata chiarezza che contraddistingue la sua arte. Pefura parla, a proposito del suo lavoro, di un rimedio "vodou" a quel che nella vita opprime o fa soffrire, e le persone che osservano i suoi quadri sembrano sempre, ognuna a suo modo, ricevere il messaggio (Caterina Grimaldi).

Pefura, nato a Parigi nel 1967 da genitori camerunensi, trascorre l'adolescenza in Camerun per poi tornare nella città natale a completare la sua formazione, decidendo di rimanervi stabilmente. Dopo gli studi di architettura, comincia a dipingere e si dedica senza interruzione alla ricerca artistica, ottenendo i primi riconoscimenti, tra cui la residenza per alcuni anni presso la Cité de Arts di Parigi, a Montmartre. Partecipa a varie esposizioni personali e collettive, occupandosi dei temi che tuttora nutrono la sua poetica: la relazione tra interno ed esterno, spazio interiore e spazio esteriore, con il corpo a fare da "frontiera", concentrandosi in particolare sulle dense periferie delle grandi metropoli occidentali da una parte, sui grandi spazi liberi e sui personaggi fluttuanti del suo spazio interiore, che spesso rimandano all'Africa, dall'altra. Lavora con *Skoto Gallery* a New York e con la *Galerie Jean Brolly* a Parigi.

Caterina Grimaldi è editor e scout. Suoi articoli, interviste e recensioni sono stati pubblicati su *Abitare*, *Rolling Stone*, *Pulp* libri, *Animals*, *Doppiozero*. Ha partecipato all'organizzazione di happening artistici ed eventi culturali (HIU nel 1999, Slam X nel 2009, Je veux voir *Donoma* nel 2013), prima di ideare e curare il progetto *PEFURA. If You Can't Swim* presso i Frigoriferi Milanesi. Interessata alle ibridazioni artistiche, in particolare tra cultura alta e cultura di strada, e ai linguaggi di frontiera, si occupa soprattutto di fumetto e arti visive.

I **Frigoriferi Milanesi** sono un luogo di incontro e di scambio dedicato all'arte e alla cultura. Centro culturale polivalente, ospitano studi di architettura e design, gallerie d'arte, associazioni culturali, editori, laboratori di produzione artistica e di comunicazione, sollecitandone e raccordandone le diverse energie creative. Organizzano mostre, incontri, proiezioni, concerti, dando spazio alla curiosità e alla sete di cultura della città. Fra le varie iniziative, **Frigodiffusione** è una rassegna di spettacoli, presentazioni e dibattiti aperta a tutti che prevede sperimentazioni espressive su diversi temi. Una nuova frequenza culturale su cui è già possibile sintonizzarsi.

PEFURA. If You Can't Swim – L'installazione. A cura di Caterina Grimaldi

7-17 febbraio 2013 | Frigoriferi Milanesi | Sala Cubo | Via Piranesi, 10 | Milano

Ingresso libero scaricando l'invito dal sito www.frigoriferimilanesi.it

Workshop su prenotazione, scrivendo a pefura.swim@gmail.com

Orario:

7 febbraio, ore 18 – vernissage

8 - 10 febbraio, ore 15 - 22 | 11 - 16 febbraio, ore 17 - 20

17 febbraio, ore 13 – 20 | *finissage* con smontaggio dell'opera a partire dalle ore 15

Contatti:

Caterina Grimaldi +39 349 7921781 | caterina.grimaldi@gmail.com

Ufficio stampa Frigodiffusione:

IDN Media Relations | Isabella Di Nolfo +39 335 5225677

ids@idnmediarelations.it | www.idnmediarelations.it